

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2025 - 2027

L'Ordine, anche per il triennio 2025 – 2027 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo, con delibera del 31 ottobre 2024, ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza.

Gli obiettivi, qui si seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e vi si darà avvio sin dal 2025, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti:

- Miglioramento e adeguamento AgID sito dell'Ordine
- Miglioramento e ottimizzazione servizi.
- Stesura e aggiornamento Regolamenti di pertinenza
- Aggiornamento / Osservanza dei Regolamenti e Procedure delle varie attività di competenza dell'Ordine, evidenziando quando la norma non sia applicabile.
- Pubblicazione dei documenti nel rispetto della privacy.
- Segnalazione dei nominativi per le terne dei collaudatori.
- Partecipazione alle attività istituzionali aperta agli iscritti.
- Pubblicazione del bilancio.

Tabella azioni, soggetto, tempistiche:

Obiettivo strategico	Azioni	Soggetto	Tempistiche
<b>Prevenzione</b>	Divulgazione di normativa, buone prassi ed orientamento	RPCT	Periodicamente
	Predisposizione di scadenziario relativo agli obblighi di corruzione e trasparenza	RPCT	Annualmente
	Predisposizione del PTPC	RPCT	Entro il 31 Gennaio di ogni anno
	Relazione del RPCT	RPCT	Entro il 15 Dicembre di ogni anno, salvo proroga Anac
	Condivisione con il Consiglio del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nella predisposizione e controllo dell'adeguamento	Organo di indirizzo politico amministrativo / Consiglio	Periodicamente
<b>Promozione di maggiori livelli di trasparenza</b>	Tempestivo adeguamento ai precetti del D. Lgs. 97/2016 e riorganizzazione della Sezione Amministrazione Trasparenza compatibilmente con le Linee Guida ANAC	RPCT / Consiglio	In conformità alle scadenze previste dalla norma
	Messa a disposizione con pubblicazione sul sito di documentazione ulteriore rispetto a quella prevista dalla normativa	RPCT / Consiglio	Dal 2018
	Adeguamento alla nuova normativa sull'accesso civico ex art. 5 D. Lgs. 33/2013	RPCT/Consiglio	In conformità con le scadenze previste dalla norma

	Publicazione tempestiva di PTPC/Aggiornamenti annuali con i portatori di interessi	RPCT	Entro il 15 Gennaio di ciascun anno
<b>Promozione di maggiore condivisione con gli iscritti</b>	Invio della bozza del PTPC e richiesta di osservazioni	RPCT	Entro il 15 Gennaio di ciascun anno
<b>Maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo - Rafforzamento del flusso informativo tra organo di indirizzo e RPCT</b>	Predisposizione del documento obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	RPTC/Consiglio	Entro il 31.12 di ciascun anno
	Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPC	RPCT/Consiglio	Entro il 31 Gennaio di ciascun anno
	Comunicazione all'RPCT delle delibere relative al conferimento incarichi/acquisto servizi e forniture, affidamento lavori	Consigliere Segretario	Entro il mese successivo alla delibera
<b>Miglioramento dell'organizzazione interna (uffici/persone/responsabilità)</b>	Maggiore formalizzazione dei ruoli e delle competenze	Consigliere Segretario	Entro il 2025
<b>Promozione di maggiore controllo sull'area procurement</b>	Controllo sul rispetto della procedura acquisti	Segreteria	Periodicamente

Dal PNA Anac 2016 – Titolo III:

*“Fermi restando ulteriori approfondimenti o analisi condotte necessariamente dai singoli enti, di seguito si riporta una prima individuazione esemplificativa delle aree di rischio specifiche:*

- **formazione professionale continua;**
- **rilascio di pareri di congruità (nell'eventualità dello svolgimento di tale attività da parte di ordini e collegi territoriali in seguito all'abrogazione delle tariffe professionali);**
- **indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.**

*Per ciascuna delle tre aree di rischio ci sono elenchi di processi a rischio, eventi corruttivi e misure di prevenzione la cui adozione richiede necessariamente una valutazione alla luce della disciplina dei singoli ordini professionali e l'effettiva contestualizzazione in relazione alle caratteristiche e alle dimensioni dei singoli ordini.*

Gli Ordini Professionali in quanto Enti pubblici non economici debbono ottemperare alle normative cogenti in tema di **gestione e organizzazione** con particolare riguardo alle **entrate, mancate entrate, gestione delle stesse e documentazione**.